

CODICE SCHEDA RM01	RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI
PREMESSA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Vengono di seguito considerate e valutate in questa scheda tutte le attività di ricerca scientifica e monitoraggio non previsti dalle misure di conservazione specifiche e non connesse con i monitoraggi previsti per l'aggiornamento dei Formolari standard dei siti e delle zone di importanza comunitaria e con le attività richieste ai sensi degli artt.17 e 18 della direttiva "Habitat" e dell'art. 12 della direttiva "Uccelli". Non è soggetta ad autorizzazione la semplice osservazione di flora, fauna e fenomeni naturali, laddove non comporti né prelievo di materiale, né disturbo alla fauna, né installazione, anche temporanea, di dispositivi di monitoraggio e rilevamento, né alterazioni ai luoghi. - Cattura di specie animali per scopi scientifici, non rientranti nell'allegato IV della direttiva "Habitat", - realizzazione di rilevamenti scientifici o monitoraggi.
SITI ESCLUSI	Sono esclusi dalla procedura di verifica di corrispondenza e di conseguenza devono essere sottoposti a screening di incidenza i P/I/A che ricadono nei seguenti siti: NESSUN SITO.
HABITAT ESCLUSI	Sono esclusi dalla procedura di verifica di corrispondenza e di conseguenza devono essere sottoposti a screening di incidenza i P/I/A che interessano i seguenti habitat: NESSUN HABITAT.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: - Potenziale disturbo alla fauna durante i rilevamenti e monitoraggi. - Potenziale danneggiamento di specie floristiche durante i rilevamenti e monitoraggi .	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
<u>Pressioni e Minacce così come definite ai sensi dell'art.17 della direttiva "Habitat":</u> PG10 - Raccolta di altre piante e animali selvatici (senza attività di caccia e pesca sportiva). PH07 - Ricerche ed attività di monitoraggio intrusive e dannose.	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prevalutati e necessitino di uno screening incidenza o di una valutazione appropriata i seguenti casi: - Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo a carattere geognostico.	
CONDIZIONI D'OBBLIGO	
<ul style="list-style-type: none"> • Il P/I/A sarà realizzato se possibile nel rispetto delle fasi biologiche più delicate delle specie faunistiche delle direttive "Habitat" e "Uccelli" presenti nell'area di intervento e sulle quali il progetto/intervento/attività potrebbe avere incidenza significativa. • Qualora l'attività non sia strettamente connessa alla valutazione di fasi biologiche specifiche delle singole specie, il P/I/A dovrà tenere conto della seguente tabella. 	
Periodi indicativi* per il rispetto delle presenze faunistiche tutelate dalle direttive "Habitat" e "Uccelli"	
Canneti.	15/03 - 15/08
Vegetazione riparia in zone di migrazione pre – riproduttiva, o di nidificazione.	15/03 - 15/08

Garzaie.	1/01 - 15/07
Gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>).	1/6 - 31/10
Ittiofauna (Trota marmorata, scazzone ecc.).	1/10 - 31/03
Tratti dei corpi acquatici con presenza di rana agile (<i>Rana dalmatina</i>).	1/02 - 30/06
Tratti dei corpi acquatici con presenza di ululone dal ventre giallo (<i>Bombina variegata</i>), rospo smeraldino europeo (<i>Bufo viridis</i>) e raganella italiana (<i>Hyla intermedia</i>).	15/03 – 30/09
Tratti dei corpi acquatici con presenza di tritone crestato (<i>Triturus carnifex</i>)	1/03 – 30/09
Areale di presenza di salamandra di Aurora (<i>Salamandra atra aurorae</i>) e di salamandra alpina (<i>Salamandra atra atra</i>).	1/03 - 15/11
Zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/04 - 15/08
Zone di canto, cova e allevamento di gallo forcello. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/04 – 15/08
Zone di nidificazione francolino di monte. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/03 – 15/07
Pareti e siti di nidificazione di grandi rapaci diurni (aquila reale e gipeto).	1/11 - 15/08
Pareti rocciose di nidificazione di rapaci diurni e notturni sedentari di bassa – media quota (falco pellegrino, gufo reale).	1/01 – 15/07
Zone di nidificazione di rapaci diurni migratori (nibbio bruno e biancone).	15/03 – 15/08
Zone di nidificazione di falco pecchiaiolo.	1/05 – 30/08
Zone di nidificazione di avifauna forestale (picchio nero, picchio cenerino, picchio tridattilo, civetta nana, civetta capogrosso).	1/03 – 15/07
Zone di nidificazione di avifauna degli ambienti aperti (prati/pascoli/arbusti) di bassa – media quota (succiacapre, re di quaglie, allodola, averla piccola, bigia padovana, stiacchino, saltimpalo) e d’alta quota (pernice bianca e coturnice).	15/04 – 15/08
Colonie di chiroteri.	1/05 – 31/08
<p>* In caso di annate particolarmente anomale dal punto di vista climatico e stagionale, i periodi sopra definiti possono essere oggetto di modeste variazioni previa verifica e confronto con il Servizio competente in materia di conservazione della natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se possibile e coerente con il P/I/A, le attività previste saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. • Per l’accesso veicolare all’area interessata dal P/I/A sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. • Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l’impatto acustico ed il danno ambientale. • Nel caso dell’impiego di droni per la realizzazione del P/I/A le rotazioni dovranno essere quanto più possibile circoscritte alle aree necessarie all’attività prevista. • Sarà possibilmente evitato l’attraversamento di zone di torbiera. • Al termine del P/IA dovranno essere raccolti tutti i materiali resisi necessari all’attività e ripristinati i luoghi eventualmente modificati in funzione dell’attività svolta. 	
SINTESI VALUTAZIONE	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su	NO

habitat di interesse comunitario?	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?</i>	NO
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</i>	NO
Esito valutazione	Vista la tipologia degli interventi esaminati, analizzati i possibili fattori di incidenza, verificate le potenziali incidenze sui siti della rete Natura 2000 del Trentino, nonché sulla base delle eccezioni inserite, che rimandano a screening specifico, viste le CO da adottare per la realizzazione dei P/I/A della presente scheda, la valutazione si conclude con ESITO POSITIVO.